



Oliviero Beha – Valentino Parlato

rassegna stampa

gennaio 2010



	DATA	9 gennaio 2010
	TIPOLOGIA	Sito web

Oliviero Beha: un libero pensatore ancora vivo.



Sezze: Mercoledì 10 gennaio 2010, alle ore 10:00 presso l'auditorium Mario Costa di Sezze, l'associazione no profit Araba Fenice ha organizzato il secondo incontro per discutere della libertà di stampa. Protagonista d'eccezione sarà Oliviero Beha che proporrà una riflessione dal titolo: "Siamo circondati: come venir fuori dalla palude italiana? Informazione, politica, tv, calcio secondo un libero pensatore ancora vivo". Oliviero Beha, classe '49 comincia la sua carriera giornalistica con Tuttosport e Paese sera del quale è corrispondente da Milano. Dal 1976 al 1985 è a "Repubblica", come inviato, dove si occupa di sport e società, con inchieste in molte parti del mondo seguendo le manifestazioni sportive internazionali più importanti a partire dalle Olimpiadi. Editorialista e commentatore anche politico per Rinascita, Il Messaggero e Il Mattino (e successivamente per l'Indipendente), nel 1987 dà inizio alla sua attività televisiva con Andrea Barbato conducendo "Va' pensiero", un contenitore culturale in onda su Raitre tutte le domeniche. Ancora per Raitre, nella stagione 89/'90, conduce sempre con Andrea Barbato, all'interno di "Fluff", la "Gazzetta dello spot", un'analisi critica del mondo della pubblicità. Negli anni seguenti firma, sempre per la Rai, inchieste e speciali televisivi in Italia e all'estero. Ancora per Raitre, nel 1991, progetta e realizza "Un terno al lotto", il primo programma televisivo dove domanda ed offerta di lavoro potevano incontrarsi: in due mesi oltre 2.600 persone hanno trovato occupazione grazie alla trasmissione. Nell'aprile 1992 dà vita a "Radio Zorro", il programma di servizio di RadioRai più premiato negli ultimi anni: dopo tre stagioni di programmazione breve nell'ottobre '95 la trasmissione si fonde con lo storico "3131". "Radio Zorro 3131" diventa il caso radiofonico dell'anno: oltre 100 mila richieste di intervento piovono in redazione da tutta Italia e nel corso dell'ora e mezza di diretta arrivano in media 300 telefonate. Al successo radiofonico, che lo accredita come uno dei giornalisti più noti ed autorevoli nel panorama italiano della comunicazione, si lega quello televisivo: dal novembre '95 al giugno '96 Beha conduce anche una versione televisiva di successo del suo programma: "Video Zorro" che va in onda tutti i giorni su Raitre. L'ultimo impegno televisivo di Oliviero Beha è "Attenti a quei tre", trasmissione del palinsesto notturno della Rai dedicata ai problemi della giustizia, in onda, dal giugno '96 al luglio '97, su Rai Uno e Rai Tre, con tre appuntamenti settimanali. Dal settembre 1998 è di nuovo ai microfoni di Radiorai con "Radioacolori" in onda tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, su Radiouno, fino a quando - nel settembre 2004 - la tanto seguita trasmissione radiofonica viene improvvisamente soppressa. È anche autore di testi teatrali. È tuttora editorialista in riviste a diffusione internazionale. Ha scritto per l'Unità fino al 2008 mentre nel 2009 ha avviato una collaborazione con Il Fatto Quotidiano. Il suo primo romanzo, Sono stato io è in libreria nel 2004.

L'anno dopo pubblica Crescete & Prostituitevi e Trilogia della Censura.

Nel 2006 è la volta di Diario di uno spaventapasseri e Indagine sul calcio. Segue Italiopoli nel 2007 e Il Paziente Italiano nel 2008. Nel 2009 pubblica il romanzo Eros Terminal Per ulteriori informazioni sull'incontro di mercoledì è possibile consultare il sito <http://arabafenicesezze.altervista.org/>; oppure contattare i numeri 329.00.35.581; 335.65.88.757



	DATA	10 gennaio 2010
	TIPOLOGIA	Sito web

Tipo: Altro
Data : 13/01/2010
Citta: Sezze
Luogo: Auditorium Mario Costa
Orario: 10:00

Oliviero Beha: un libero pensatore ancora vivo.

Mercoledì 10 gennaio 2010, alle ore 10:00 presso l'auditorium Mario Costa di Sezze, l'associazione no profit Araba Fenice ha organizzato il secondo incontro per discutere della libertà di stampa. Protagonista d'eccezione sarà Oliviero Beha che proporrà una riflessione dal titolo: "Siamo circondati: come venir fuori dalla palude italiana? Informazione, politica, tv, calcio secondo un libero pensatore ancora vivo". Oliviero Beha, classe '49 comincia la sua carriera giornalistica con Tuttosport e Paese sera del quale è corrispondente da Milano. Dal 1976 al 1985 è a "Repubblica", come inviato, dove si occupa di sport e società, con inchieste in molte parti del mondo seguendo le manifestazioni sportive internazionali più importanti a partire dalle Olimpiadi. Editorialista e commentatore anche politico per Rinascita, Il Messaggero e Il Mattino (e successivamente per l'Indipendente), nel 1987 dà inizio alla sua attività televisiva con Andrea Barbato conducendo "Va' pensiero", un contenitore culturale in onda su Raitre tutte le domeniche. Ancora per Raitre, nella stagione 89/'90, conduce sempre con Andrea Barbato, all'interno di "Fluff", la "Gazzetta dello spot", un'analisi critica del mondo della pubblicità. Negli anni seguenti firma, sempre per la Rai, inchieste e speciali televisivi in Italia e all'estero. Ancora per Raitre, nel 1991, progetta e realizza "Un terno al lotto", il primo programma televisivo dove domanda ed offerta di lavoro potevano incontrarsi: in due mesi oltre 2.600 persone hanno trovato occupazione grazie alla trasmissione. Nell'aprile 1992 dà vita a "Radio Zorro", il programma di servizio di RadioRai più premiato negli ultimi anni: dopo tre stagioni di programmazione breve nell'ottobre '95 la trasmissione si fonde con lo storico "3131". "Radio Zorro 3131" diventa il caso radiofonico dell'anno: oltre 100 mila richieste di intervento piovono in redazione da tutta Italia e nel corso dell'ora e mezza di diretta arrivano in media 300 telefonate. Al successo radiofonico, che lo accredita come uno dei giornalisti più noti ed autorevoli nel panorama italiano della comunicazione, si lega quello televisivo: dal novembre '95 al giugno '96 Beha conduce anche una versione televisiva di successo del suo programma: "Video Zorro" che va in onda tutti i giorni su Raitre. L'ultimo impegno televisivo di Oliviero Beha è "Attenti a quei tre", trasmissione del palinsesto notturno della Rai dedicata ai problemi della giustizia, in onda, dal giugno '96 al luglio '97, su Rai Uno e Rai Tre, con tre appuntamenti settimanali. Dal settembre 1998 è di nuovo ai microfoni di Radiorai con "Radioacolori" in onda tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, su Radiouno, fino a quando - nel settembre 2004 - la tanto seguita trasmissione radiofonica viene improvvisamente soppressa. È anche autore di testi teatrali. È tuttora editorialista in riviste a diffusione internazionale. Ha scritto per l'Unità fino al 2008 mentre nel 2009 ha avviato una collaborazione con Il Fatto Quotidiano. Il suo primo romanzo, Sono stato io è in libreria nel 2004. L'anno dopo pubblica Crescete & Prostituitevi e Trilogia della Censura. Nel 2006 è la volta di Diario di uno spaventapasseri e Indagine sul calcio. Segue [Italiopoli](#) nel 2007 e Il Paziente Italiano nel 2008. Nel 2009 pubblica il romanzo Eros Terminal Per ulteriori informazioni sull'incontro di mercoledì è possibile consultare il sito <http://arabafenicesezze.altervista.org/>; oppure contattare i numeri 329.00.35.581; 335.65.88.757.



	DATA	11 gennaio 2010
	TIPOLOGIA	Sito web

Libertà di stampa. A Sezze arriva Oliviero Beha.

Mercoledì 13 gennaio, alle 10.00, presso l'auditorium "Mario Costa" di Sezze, l'associazione "Araba Fenice" propone il incontro per discutere della libertà di stampa. Protagonista d'eccezione sarà il giornalista Oliviero Beha che proporrà una r dal titolo: "Siamo circondati: come venir fuori dalla palude italiana? Informazione, politica, tv, calcio secondo un libero p ancora vivo". Oliviero Beha, classe '49 comincia la sua carriera giornalistica con Tuttosport e Paese sera del quale è corris da Milano. Dal 1976 al 1985 è a "Repubblica", come inviato, dove si occupa di sport e società, con inchieste in molte parti d seguendo le manifestazioni sportive internazionali più importanti a partire dalle Olimpiadi. Editorialista e commentatore anct per Rinascita, Il Messaggero e Il Mattino (e successivamente per l'Indipendente), nel 1987 dà inizio alla sua attività telev Andrea Barbato conducendo "Va' pensiero", un contenitore culturale in onda su Raitre tutte le domeniche. Ancora per Ra stagione 89/90, conduce sempre con Andrea Barbato, all'interno di "Fluff", la "Gazzetta dello spot", un'analisi critica del mc pubblicità. Negli anni seguenti firma, sempre per la Rai, inchieste e speciali televisivi in Italia e all'estero. Ancora per Raitre, progetta e realizza "Un terno al lotto", il primo programma televisivo dove domanda ed offerta di lavoro potevano incontrar mesi oltre 2.600 persone hanno trovato occupazione grazie alla trasmissione. Nell'aprile 1992 dà vita a "Radio Zorro", il prog servizio di RadioRai più premiato negli ultimi anni: dopo tre stagioni di programmazione breve nell'ottobre '95 la trasmissione con lo storico "3131". "Radio Zorro 3131" diventa il caso radiofonico dell'anno: oltre 100 mila richieste di intervento p redazione da tutta Italia e nel corso dell'ora e mezza di diretta arrivano in media 300 telefonate. Al successo radiofonic accredita come uno dei giornalisti più noti ed autorevoli nel panorama italiano della comunicazione, si lega quello telev novembre '95 al giugno '96 Beha conduce anche una versione televisiva di successo del suo programma: "Video Zorro" onda tutti i giorni su Raitre. L'ultimo impegno televisivo di Oliviero Beha è "Attenti a quei tre", trasmissione del palinsesto nott Rai dedicata ai problemi della giustizia, in onda, dal giugno '96 al luglio '97, su Rai Uno e Rai Tre, con tre appuntamenti se Dal settembre 1998 è di nuovo ai microfoni di Radiorai con "Radioacolori" in onda tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, su Radi a quando - nel settembre 2004 - la tanto seguita trasmissione radiofonica viene improvvisamente soppressa. È anche auto teatrali. È tuttora editorialista in riviste a diffusione internazionale. Ha scritto per l'Unità fino al 2008 mentre nel 2009 ha av collaborazione con Il Fatto Quotidiano. Il suo primo romanzo, Sono stato io è in libreria nel 2004. L'anno dopo pubblica C Prostituitevi e Trilogia della Censura. Nel 2006 è la volta di Diario di uno spaventapasseri e Indagine sul calcio. Segue Ita 2007 e Il Paziente Italiano nel 2008. Nel 2009 pubblica il romanzo Eros Terminal. Per ulteriori informazioni sull'incontro di m possibile consultare il sito <http://arabafenicesezze.altervista.org/>; oppure contattare i numeri 329/00.35.581; 335/65.88.757.



Il Messaggero	DATA	12 gennaio 2010
	TIPOLOGIA	quotidiano
	PAGINA	31

■ **Oliviero Beha a Sezze**

Oliviero Beha a Sezze per parlare della situazione della società italiana. Il giornalista sarà presente domani alle 10.30 all'auditorium "Mario Costa" di via Piagge marine nell'incontro organizzato dall'associazione Araba fenice. "Siamo circondati: come venir fuori della palude italiana? Informazione, politica, tv, calcio secondo un libero pensatore ancora vivo" è il titolo del dibattito. Ingresso libero.



	DATA	11 gennaio 2010
	TIPOLOGIA	Sito web

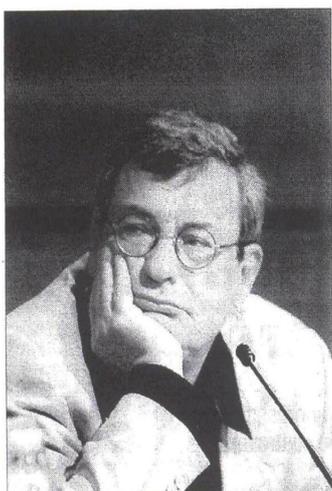
Libertà di stampa. A Sezze arriva Oliviero Beha.

Mercoledì 13 gennaio, alle 10.00, presso l'auditorium "Mario Costa" di Sezze, l'associazione "Araba Fenice" propone il incontro per discutere della libertà di stampa. Protagonista d'eccezione sarà il giornalista Oliviero Beha che proporrà una r dal titolo: "Siamo circondati: come venir fuori dalla palude italiana? Informazione, politica, tv, calcio secondo un libero p ancora vivo". Oliviero Beha, classe '49 comincia la sua carriera giornalistica con Tuttosport e Paese sera del quale è corris da Milano. Dal 1976 al 1985 è a "Repubblica", come inviato, dove si occupa di sport e società, con inchieste in molte parti d seguendo le manifestazioni sportive internazionali più importanti a partire dalle Olimpiadi. Editorialista e commentatore anct per Rinascita, Il Messaggero e Il Mattino (e successivamente per l'Indipendente), nel 1987 dà inizio alla sua attività telev Andrea Barbato conducendo "Va' pensiero", un contenitore culturale in onda su Raitre tutte le domeniche. Ancora per Ra stagione 89/90, conduce sempre con Andrea Barbato, all'interno di "Fluff", la "Gazzetta dello spot", un'analisi critica del mc pubblicità. Negli anni seguenti firma, sempre per la Rai, inchieste e speciali televisivi in Italia e all'estero. Ancora per Raitre, progetta e realizza "Un terno al lotto", il primo programma televisivo dove domanda ed offerta di lavoro potevano incontrar mesi oltre 2.600 persone hanno trovato occupazione grazie alla trasmissione. Nell'aprile 1992 dà vita a "Radio Zorro", il prog servizio di RadioRai più premiato negli ultimi anni: dopo tre stagioni di programmazione breve nell'ottobre '95 la trasmissione con lo storico "3131". "Radio Zorro 3131" diventa il caso radiofonico dell'anno: oltre 100 mila richieste di intervento p redazione da tutta Italia e nel corso dell'ora e mezza di diretta arrivano in media 300 telefonate. Al successo radiofonic accredita come uno dei giornalisti più noti ed autorevoli nel panorama italiano della comunicazione, si lega quello telev novembre '95 al giugno '96 Beha conduce anche una versione televisiva di successo del suo programma: "Video Zorro" onda tutti i giorni su Raitre. L'ultimo impegno televisivo di Oliviero Beha è "Attenti a quei tre", trasmissione del palinsesto nott Rai dedicata ai problemi della giustizia, in onda, dal giugno '96 al luglio '97, su Rai Uno e Rai Tre, con tre appuntamenti se Dal settembre 1998 è di nuovo ai microfoni di Radiorai con "Radioacolori" in onda tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, su Radi a quando - nel settembre 2004 - la tanto seguita trasmissione radiofonica viene improvvisamente soppressa. È anche auto teatrali. È tuttora editorialista in riviste a diffusione internazionale. Ha scritto per l'Unità fino al 2008 mentre nel 2009 ha av collaborazione con Il Fatto Quotidiano. Il suo primo romanzo, Sono stato io è in libreria nel 2004. L'anno dopo pubblica C Prostituitevi e Trilogia della Censura. Nel 2006 è la volta di Diario di uno spaventapasseri e Indagine sul calcio. Segue Ita 2007 e Il Paziente Italiano nel 2008. Nel 2009 pubblica il romanzo Eros Terminal. Per ulteriori informazioni sull'incontro di m possibile consultare il sito <http://arabafenicesezze.altervista.org/>; oppure contattare i numeri 329/00.35.581; 335/65.88.757.

	DATA	13 gennaio 2010
	TIPOLOGIA	quotidiano
	PAGINA	34

■ L'appuntamento è in programma in mattinata presso l'auditorium «Mario Costa» di Sezze

Il pubblico setino incontra il giornalista Oliviero Beha



Una voce fuori dal coro: questi è Oliviero Beha. Parliamo di uno dei primi giornalisti Rai messi all'angolo per comportamento - secondo loro ndr - «scorretto»; per aver trovato, cioè, e poi pubblicato, delle notizie vere. Fece scalpore la sua inchiesta condotta assieme a Roberto Chiodi nel 1984, dove asseriva che la partita tra Italia e Camerun dei Campionati Mondiali di

Un'immagine del giornalista Oliviero Beha

Calcio del 1982, fosse stata truccata tramite un accordo simultaneo di giocatori di entrambe le squadre. L'ipotesi accusatoria venne quasi subito smentita, peraltro, poiché la nazionale italiana, per passare il turno, aveva a disposizione due risultati su tre - la vittoria e il pareggio - mentre il Camerun, per passare il turno, doveva per forza vincere; all'epoca le gare dell'ultima giornata della fase a gironi non si giocavano in contemporanea e, in quell'occasione, la Polonia era già qualificata, men-

tre l'ultimo posto disponibile era conteso tra Italia e Camerun. Beha è stato spazzato via ben prima, peraltro, del cosiddetto editto bulgaro. Piaccia o non piaccia, Beha è un giornalista coi fiocchi, ed insieme ad Andrea Barbato ha firmato alcune tra le pagine più importanti della nostra televisione. Un incontro con questo grande cronista è in programma stamani, dalle 10 e 30 alle 13 e 20, presso l'auditorium «Mario Costa» di via Piagge Marine a Sezze. «Siamo circondati: come ve-

nir fuori dalla palude italiana? Informazione, politica, tv, calcio secondo un libero pensatore ancora vivo».

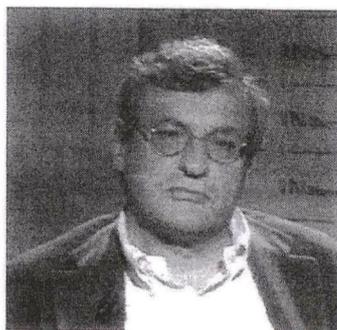
Questo il titolo dell'incontro organizzato dall'associazione culturale «Araba Fenice» di Sezze. Oliviero Beha è giornalista, scrittore, autore teatrale e poeta. Ha lavorato per Tuttosport, Paese Sera, la Repubblica, Rinascita, Il Messaggero, Il Mattino, L'Indipendente, l'Unità e oggi partecipa al nuovo Il Quotidiano. In radio ha condotto Radio Zorro, Radioacolori e Beha a colori; in televisione, su Raitre, Va' pensiero insieme ad Andrea Barbato, Un terno al lotto e Video Zorro. Dal 2001 al 2005 è stato docente di Sociologia della Comunicazione presso la facoltà di Architettura di Valle Giulia, all'Università La Sapienza di Roma. È attualmente commentatore e critico di costume, sportivo e non, per il Tg3. È autore e attore in due recenti spettacoli teatrali: Volevo essere pasolini.com e Italiopoli. Tra i suoi libri ultimi, il romanzo Sono stato io (Marco Tropea, 2004), Crescite & prostituitevi (BUR, 2005), Trilogia della censura (Avagliano, 2005), Diario di uno spaventapasseri (Marco Tropea, 2006), Indagine sul calcio (BUR, 2006), Come resistere nella palude di Italiopoli (Chiarelettere, 2007), Il paziente italiano (Avagliano, 2008) e I Nuovi Mostri (Chiarelettere, 2009).

Paolo De Simone

	DATA	12 gennaio 2010
	TIPOLOGIA	Quotidiano
	PAGINA	13

Si terrà domani alle 10, presso l'auditorium Mario Costa, il secondo incontro per discutere della libertà di stampa organizzato dall'associazione Araba Fenice. Protagonista Oliviero Beha che proporrà la riflessione: "Siamo circondati: come venir fuori dalla palude italiana? Informazione, politica, tv, calcio secondo un libero pensatore ancora vivo". Beha comincia la sua carriera con Tuttosport e Paese Sera. Dal 1976 al 1985 è a Repubblica, dove si occupa di sport e società seguendo le manifestazioni sportive internazionali più importanti. Nel 1987 dà inizio alla sua attività televisiva con Andrea Barbato conducendo "Va' pensiero", contenitore culturale su Raitre. Negli anni seguenti firma per la Rai inchieste e speciali televisivi in Italia e all'estero. Nel 1991 progetta e realizza "Un terno al lotto", il primo programma televisivo dove domanda ed offerta di lavoro potevano incontrarsi ed in due mesi oltre 2.600 persone trovano occupazio-

L'appuntamento domani mattina all'Auditorium Costa L'informazione targata Beha



ne. Nell'aprile 1992 dà vita a "Radio Zorro", programma di servizio di RadioRai più premiato negli ultimi anni; nell'ottobre '95 la trasmissione si fonde con lo storico "3131" e diventa il caso radiofonico dell'anno: oltre 100mila richieste di intervento piovono in redazione da tutta Italia e nel corso dell'ora e mezza di diretta arrivano in media 300 telefonate. Al successo radiofonico si lega quello televisivo: dal novembre '95 al giugno '96 conduce "Video Zorro", versione televisiva del suo programma di successo. Dal settembre 1998 allo stesso mese del 2004 è di nuovo ai microfoni di Radiorai con "Radioacolori" in onda tutti i giorni su Radiouno, fino all'improvvisa soppressione del programma. (Giovanni Rieti)

Latina <small>EDITORIALE</small> OGGI <small>Quotidiano di Latina, di Formia e della provincia</small>	DATA	12 dicembre 2010
	TIPOLOGIA	quotidiano
	PAGINA	34

Domani all'auditorium «Costa» di Sezze l'incontro con Oliviero Beha

Un libero pensatore

Il noto giornalista propone una riflessione sul fare informazione

PROSEGUE con un incontro cui parteciperà **Oliviero Beha**, il filone di conferenze dedicate alla libertà di informazione promosse dall'associazione non profit Araba Fenice di Sezze.

Domani, presso l'auditorium «Mario Costa», di Sezze il noto giornalista proporrà una riflessione dal titolo: «*Siamo circondati: come venir fuori dalla palude italiana? Informazione, politica, tv, calcio secondo un libero pensatore ancora vivo*».

Oliviero Beha, fiorentino classe '49 è uno dei giornalisti più amati e allo stesso tempo più discussi del panorama italiano. Riconosciuta da tutti è la schiettezza nel fare informazione che lo ha sempre contraddistinto. Ha cominciato la sua carriera giornalistica con Tuttosport e Paese Sera. Poi è passato a Repubblica come inviato dove si è occupato di sport e società con inchieste un po' in tutto il mondo seguendo le manifestazioni sportive più importanti a partire dalle Olimpiadi. Editorialista e commentatore

Sotto il giornalista Oliviero Beha; a destra una panoramica di Sezze



La conferenza è organizzata dall'«Araba Fenice»



anche politico per Rinascita, Il Messaggero e Il Mattino (e successivamente per l'Indipendente), nel 1987 dà inizio alla sua attività televisiva con Andrea Barbato conducendo «Và pensiero», un contenitore culturale in onda su Raitre. Ancora per Raitre, nella stagione '89/'90, conduce sempre con Andrea Barbato, all'interno di «Fluff», la «Gazzetta dello sport», un'analisi critica del mondo della

pubblicità. Negli anni seguenti firma, sempre per la Rai, inchieste e speciali televisivi in Italia e all'estero. Nel 1991, per Raitre, progetta e realizza «Un turno al lotto», il primo programma televisivo dove domanda ed offerta di lavoro potevano incontrarsi. Nel 1992 realizza a «Radio Zorro», il programma di servizio di RadioRai più premiato negli ultimi anni: dopo tre stagioni di programmazione

nell'ottobre '95 la trasmissione si fonde con lo storico «3131». «Radio Zorro 3131» diventa il caso radiofonico dell'anno. L'ultimo impegno televisivo di Oliviero Beha è «Attenti a quei tre», trasmissione del palinsesto notturno della Rai dedicata ai problemi della giustizia, in onda, dal giugno '96 al luglio '97, su Rai Uno e Rai Tre, con tre appuntamenti settimanali. Beha è anche un apprezzato scrittore

di testi teatrali e di romanzi. «Eros Terminal» è il suo ultimo lavoro. In questo periodo il giornalista collabora con il Fatto Quotidiano.

L'incontro di domani si terrà alle ore 10 presso l'auditorium «Mario Costa» di Sezze. Per maggiori informazioni è possibile contattare il numero 329.0035581; 335.6588757.

Alessandro Di Norma

Latina <small>EDITORIALE</small> OGGI <small>Quotidiano di Latina, di Formia e della provincia</small>	DATA	14 gennaio 2010
	TIPOLOGIA	quotidiano
	PAGINA	34

L'evento organizzato dall'associazione non profit Araba Fenice di Sezze

Due chiacchiere con Beha

All'incontro con il noto giornalista oltre trecento alunni

ALMENO trecento gli alunni giunti dagli istituti superiori di Sezze e di Priverno che ieri mattina hanno partecipato all'incontro con **Oliviero Beha**, noto e attento giornalista della carta stampata, della tivvù e della radio.

L'incontro è stato organizzato dall'associazione non profit Araba Fenice nell'ambito del filone delle conferenze sulla libertà di stampa e comunicazione. «**Siamo circondati: come venir fuori dalla palude italiana? Informazione, politica, tv, calcio secondo un libero pensatore ancora vivo**», è stato il titolo dell'incontro nel quale il giornalista, nelle due ore di discussione non si è assolutamente risparmiato. Ha toccato gli aspetti più noti e no della società italiana, della politica, del costume, dello sport. «*Siete autorizzati a non sapere chi io sia*», con

questa affermazione, provocatoria al punto giusto, rivolta agli studenti, ha iniziato la sua disamina fatta non di evanescenti teorie ma di concrete storie di vita vissuta. Meno labili e, senza dubbio, più incisive.

Attraverso i suoi racconti ha tracciato uno spaccato, per certi versi preoccupante, della realtà italiana. Da «calciopoli», al bombardamento mediatico fatto dalla televisione, alla censura, alla comunicazione, alla democrazia «monca», ai finti intellettuali che dicono quello che gli viene detto di dire. Ha toccato, inoltre, temi caldi come il «bertusconismo» e la crisi della sinistra italiana. Una discussione terminata con l'esortazione a utilizzare il pensiero, con-

siderato come una forma di coraggio in una società di omologhi. Attualmente Oliviero Beha collabora con il «Fatto quotidiano» ma la sua carriera parte da lontano in testate quale

Tuttosport e Paese Sera. Dal 1976 al 1985 è a «Repubblica». Editorialista e commentatore anche politico per Rinascita, Il Messaggero e Il Mattino (e successivamente per l'Indipendente), nel 1987 dà inizio alla sua attività televisiva con Andrea Barbato conducendo «Va' pensiero». Carriera che termina nel 1997 con la conduzione di «Attenti a quei tre», trasmissione del palinsesto notturno della Rai dedicata ai problemi della giustizia.

Alessandro Di Norma

*Una conferenza
sulla libertà
di stampa*



Oliviero Beha e Gian Carlo Mancini presidente dell'Araba Fenice



	DATA	14 gennaio 2010
	TIPOLOGIA	Sito web

Valentino Parlato: anima critica della sinistra



Sezze: Venerdì 15 gennaio 2010, alle ore 17:00 presso l'auditorium San Michele Arcangelo di Sezze l'associazione no profit Araba Fenice ha organizzato il terzo incontro per discutere della libertà di stampa e comunicazione. Dopo Ernesto Bassignano giornalista di Radio Rai e Oliviero Beha noto e controverso giornalista, protagonista del prossimo incontro sarà Valentino Parlato componente storico del gruppo che fondò "Il Manifesto", giornale di cui oggi ne è il direttore. Per la verità Parlato ha già diretto svariate volte la testata comunista fondata nel 1969. Da sempre coscienza critica della sinistra e della società odierna. Nell'incontro affronterà le tematiche ricorrenti del panorama attuale italiano: dalla comunicazione televisiva a quelle della carta stampata, passando per aspetti più di costume, per finire in quelli schiettamente politici come la crisi della sinistra e il "berlusconismo". Per maggiori informazioni sull'incontro è possibile contattare i numeri 329.00.35.581; 335.65.88.757. L'ingresso all'incontro è gratuito.



	DATA	15 gennaio 2010
	TIPOLOGIA	Sito web

A Sezze un nuovo incontro per discutere della libertà di stampa e della comunicazione.

Domani pomeriggio alle 17.00, presso l'auditorium San Michele Arcangelo, l'associazione incontro con Valentino Parlato.



A Sezze un nuovo incontro per discutere della libertà d
Domani pomeriggio alle 17.00, presso l'auditorium San
"Araba Fenice", propone un incontro con Valentino Par
che fondò "Il Manifesto", giornale di cui oggi ne è il dire

Per la verità Parlato ha già diretto svariate volte la test
sempre coscienza critica della sinistra e della società c
tematiche ricorrenti del panorama attuale italiano: dalla
della carta stampata, passando per aspetti più di costu
politici come la crisi della sinistra e il "berlusconismo".

Per maggiori informazioni sull'incontro è possibile contattare i numeri 329/00.35.581; 335/65.88.757.



	DATA	14 gennaio 2010
	TIPOLOGIA	Sito web

Valentino Parlato: anima critica della sinistra



Sezze: Venerdì 15 gennaio 2010, alle ore 17:00 presso l'auditorium San Michele Arcangelo di Sezze l'associazione no profit Araba Fenice ha organizzato il terzo incontro per discutere della libertà di stampa e comunicazione. Dopo Ernesto Bassignano giornalista di Radio Rai e Oliviero Beha noto e controverso giornalista, protagonista del prossimo incontro sarà Valentino Parlato componente storico del gruppo che fondò "Il Manifesto", giornale di cui oggi ne è il direttore. Per la verità Parlato ha già diretto svariate volte la testata comunista fondata nel 1969. Da sempre coscienza critica della sinistra e della società odierna. Nell'incontro affronterà le tematiche ricorrenti del panorama attuale italiano: dalla comunicazione televisiva a quelle della carta stampata, passando per aspetti più di costume, per finire in quelli schiettamente politici come la crisi della sinistra e il "berlusconismo". Per maggiori informazioni sull'incontro è possibile contattare i numeri 329.00.35.581; 335.65.88.757. L'ingresso all'incontro è gratuito.



	DATA	14 gennaio 2010
	TIPOLOGIA	Sito internet

Libertà di stampa, incontro con Valentino Parlato

Coscienza critica della sinistra, tenterà di spiegare e spiegarsi i successi di Silvio

Venerdì 15 gennaio 2010, alle ore 17:00 presso l'auditorium San Michele Arcangelo di Sezze l'associazione no profit Araba Fenice ha organizzato il terzo incontro per discutere della libertà di stampa e comunicazione. Dopo Ernesto Bassignano giornalista di Radio Rai e Oliviero Beha noto e controverso giornalista, protagonista del prossimo incontro sarà Valentino Parlato componente storico del gruppo che fondò "Il Manifesto", giornale di cui oggi ne è il direttore. Per la verità Parlato ha già diretto svariate volte la testata comunista fondata nel 1969. Da sempre coscienza critica della sinistra e della società odierna. Nell'incontro affronterà le tematiche ricorrenti del panorama attuale italiano: dalla comunicazione televisiva a quelle della carta stampata, passando per aspetti più di costume, per finire in quelli schiettamente politici come la crisi della sinistra e il "berlusconismo". Per maggiori informazioni sull'incontro è possibile contattare i numeri 329.00.35.581; 335.65.88.757. L'ingresso all'incontro è gratuito.



Latina <small>EDITORIALE</small> OGGI Quotidiano di Latina, di Formia e della provincia	DATA	15 gennaio 2010
	TIPOLOGIA	quotidiano
	PAGINA	34

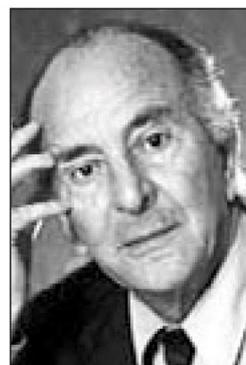
Continuano a Sezze le conferenze sulla libertà di stampa

Incontro d'autore

Ospite stasera il giornalista Valentino Parlato

NUOVO appuntamento con il ciclo di conferenze sulla libertà di stampa e comunicazione organizzate dall'associazione no profit **Araba Fenice** di **Sezze**. A salire «in cattedra» questo pomeriggio sarà **Valentino Parlato**, una delle firme storiche del giornalismo italiano. Fondatore con Luigi Pintor del quotidiano «Il manifesto» di cui ne è stato più volte il suo direttore. Valentino Parlato, da sempre coscienza critica della sinistra italiana, proporrà una riflessione sullo stato attuale in cui versa la società e la politica italiana. Ma il direttore del quotidiano comunista porterà, soprattutto, la sua esperienza di giornalista ne «Il Manifesto». La testata nacque nel 1969 come rivista sostenuta dalla parte più a sinistra del Pci che faceva riferimento a Pietro Ingrao. La rivista assunse però posizioni contrastanti con il Partito con la pubblicazione, nel settembre 2009, dello storico editoriale «Praga è sola», articolo nel quale si denunciava l'occupazione della città da parte dei carri armati sovietici. Quell'editoriale, di fatto, segnò la fine del legame con il partito comunista. Il gruppo che aveva ispirato e sostenuto la rivista fu radiato su «richiesta» del Pcus che definì quella componente «frazionista».

Quel gruppo, a cui apparteneva anche Valentino Parlato, nel 1971 diede vita al quotidiano. Il giornale, pur essendo ancora di ideologia comunista, non è un quotidiano di partito ma appartiene ad una cooperativa di giornalisti: in sostanza, i giornalisti sono editori di loro stessi. Tutti coloro che lavorano alla realizzazione del giornale sono soci della cooperativa e hanno lo stesso stipendio. Non esiste una piramide verticale nella gestione. *L'incontro si terrà questo pomeriggio alle 17 presso l'auditorium San Michele Arcangelo. L'ingresso è gratuito. Per maggiori informazioni è possibile contattare i numeri 3290035581; 3356588757.*



Valentino Parlato

Alessandro Di Norma



	DATA	13 gennaio 2010
	TIPOLOGIA	quotidiano
	PAGINA	34

SEZZE

Libertà di stampa, incontro all'auditorium col direttore del «Manifesto» Parlatò

Oggi pomeriggio alle ore 17 presso l'auditorium San Michele Arcangelo di Sezze l'associazione no profit Araba Fenice ha organizzato il terzo incontro per discutere della libertà di stampa e comunicazione. Dopo i giornalisti Ernesto Bassignano e Oliviero Beha, protagonista del prossimo incontro sarà Valentino Parlatò componente storico del gruppo che fondò "Il Manifesto", giornale di cui oggi è direttore. Per la verità Parlatò ha già diretto svariate volte la testata comunista fondata nel 1969. Da sempre coscienza critica della sinistra e della società odierna. Nell'incontro affronterà le tematiche ricorrenti del panorama attuale italiano: dalla comunicazione televisiva a quella della carta stampata, passando per aspetti più di costume, per finire in quelli schiettamente politici come la crisi della sinistra e il "berlusconismo". Per maggiori informazioni sull'incontro è possibile contattare i numeri 329.00.35.581; 335.65.88.757. L'ingresso all'incontro è gratuito.